



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

L'Assessore

**DECRETO N. 3053/DecA/139 DEL 3/12/2009**

---

**Oggetto: Decreto n. 102/2009, art. 7 – pesca professionale subacquea – Area Marina Protetta “Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre” – numero autorizzazioni – stagione di pesca 2009-2010.**

L'Assessore,

- VISTO** lo Statuto Speciale della Sardegna e, in particolare gli articoli 3, 6 e 57;
- VISTE** le norme di attuazione dello Statuto e, in particolare, il DPR 24 novembre 1965 n. 1627 e il D. Lgs 6 febbraio 2004 n. 70;
- VISTA** la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1, art. 14, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTE** le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L. R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;
- VISTA** la Legge regionale n. 37 del 7 marzo 1956 “Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca”;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

- VISTO il D. Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura" e, in particolare il comma 4 dell'articolo 12;
- VISTO il D. Lgs. 26 maggio 2004 n. 153 in materia di pesca marittima;
- VISTA la Legge n. 963 del 14 luglio 1965 concernente la disciplina della pesca marittima;
- VISTO il Regolamento per l'esecuzione della sopra citata Legge n. 963/1965, approvato con DPR n. 1639 del 2 ottobre 1968 e, in particolare, gli articoli 128, 128-bis, 129 e 130;
- VISTO il Decreto n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 recante "disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale prospiciente la Regione Sardegna" - come modificato e integrato dal Decreto n. 2764/DecA/118 del 29/10/2009 - e, in particolare l'articolo 7 commi 5, 6, 7, 8 e 9 e l'articolo 16 comma 4;
- VISTA la nota prot. n. 17694 del 27/10/2009 (prot. in entrata n. 22783 del 01/12/2009) del Presidente dell'ente gestore dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" e la relativa documentazione scientifica, nella quale si comunica che il fabbisogno delle autorizzazioni per l'esercizio della pesca subacquea professionale nella predetta area è pari a 80 (ottanta)

### DECRETA

- ART.1
1. Il numero massimo di autorizzazioni per l'esercizio della pesca professionale subacquea all'interno dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" è stabilito in 80 (ottanta).
  2. I pescatori autorizzati ai sensi del comma 1 sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nel Decreto n. 2524/DecA/102/2009 - come modificato e integrato dal Decreto n. 2764/DecA/118/2009 - e le ulteriori prescrizioni dettate dall'ente gestore dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

L'Assessore

Ventre”.

3. L'ente gestore, verificato il possesso dell'autorizzazione regionale, rilascia apposito permesso di pesca secondo quanto stabilito dai propri regolamenti.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Cagliari, lì

**L'Assessore**

Andrea Prato